REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 21 DEL 16 LUG. 2015

OGGETTO: DGR 750/2013 *"Attuazione dell'art. 8, comma 1, della L.R. 23/2007 come modificata dalla L.R. 43/2012. Individuazione dei criteri per l'attribuzione alle Aziende ULSS degli importi introitati"*. Distribuzione tra le Aziende ULSS degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni ex D.Lgs 758/94 e 301-bis del D.Lgs. 81/08 relative all'anno 2013.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Approvazione del piano di riparto tra le Aziende ULSS degli introiti derivanti dal pagamento delle sanzioni ex D.Lgs. 758/94 (Art. 8, comma 1° L.R. 23/07) in conformità ai criteri definiti con la DGR 750/2014.
Il decreto prevede l'impegno di € 3.889.977,37 relativo agli introiti accertati in entrata nell'anno 2013 provenienti dai pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.Lgs 758/94 e 301-bis del D.Lgs. 81/08 (art. 13, comma 6 D.Lgs. 81/08 e art. 8, comma 1 e 1*bis* L.R. 23/07).

IL DIRETTORE
SEZIONE PREVENZIONE E SANITA' PUBBLICA

RAMMENTATO che:

- in applicazione dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/2008, con Legge Regionale 23 novembre 2012, n. 43, è stato modificato l'art. 8 della Legge Regionale 16 agosto 2007, n. 23. Con riferimento allo sviluppo e miglioramento delle attività dei servizi di prevenzione, igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL), l'introduzione dei commi 1 e 1-bis ha disposto che l'importo introitato a seguito dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. n. 758/1994 e degli articoli 14, comma 8 e 301-bis del D.Lgs. n. 81/2008, integri l'apposito capitolo regionale per finanziare l'attività di prevenzione nei luoghi di lavoro svolta dalle Aziende ULSS e sia attribuito annualmente a ciascuna Azienda ULSS in proporzione alle somme derivate dall'applicazione, da parte dei rispettivi servizi prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL), delle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- in conseguenza delle citate modifiche alla previgente disciplina, con decorrenza dal 2014 - relativamente cioè agli importi introitati nel corso dell'anno 2013 e seguenti – detti importi vengono accertati dalla Regione Veneto in entrata nel capitolo 7944 *"Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro – Art. 21, c. 2, D.Lgs. 19/12/1994, n. 758 – Art. 14, c. 8, D.Lgs. 09/04/2008, n. 81"* e confluiscono nei capitoli di uscita: 101818 "*Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari – Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro – Trasferimenti correnti (Art. 8,c.1, L.R. 16/08/2007 n. 23 – Art. 20 c.1, P.to B. lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)*" e 102319 *"Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari – Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro – Contributi agli investimenti (Art. 8,c. 1, L.R. 16/08/2007 n. 23 – Art. 20 c.1, P.to B. lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)"*;

- tali importi sono finalizzati alla realizzazione delle seguenti attività:
  - per la quota di un terzo: *"alla realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro";*

- per la quota di un terzo: *"a garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro";*
- per la quota di un terzo: *"alla realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro".*

DATO ATTO che il criterio della proporzionalità di assegnazione degli importi in parola alle Aziende ULSS, in relazione alle sanzioni introitate, consente alle Aziende ULSS di operare investimenti nell'ambito della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con interventi attuati dai Servizi SPISAL vincolati alla realizzazione di interventi formativi, al raggiungimento dei Livelli essenziali e assistenziali in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro ed a progetti di sostegno alle imprese ed ai lavoratori, alimentando un ciclo virtuoso diretto al progressivo miglioramento del sistema.

RICHIAMATA la DGR 750/2014 con la quale è stato disposto di attribuire alle Aziende ULSS quanto introitato a seguito dell'applicazione delle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in base al criterio di assegnazione previsto dal novellato art. 8 della L.R. 23/2007 nella seguente misura:

a) una quota pari ad un terzo di quanto introitato destinata alla "... *realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" che saranno rivolti sia agli operatori dei servizi prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS per il raggiungimento di standard professionali qualitativamente sempre più elevati, sia al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale, sia ancora al mondo della scuola costituente un *setting* privilegiato per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali.
Nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento, inoltre, gli Enti istituzionali provvederanno a definire, di comune accordo, percorsi congiunti di formazione - con compartecipazione al finanziamento - che consentano di coniugare l'aggiornamento professionale con il confronto diretto e la reciproca conoscenza delle procedure per il raggiungimento di un adeguato livello di omogeneizzazione delle modalità di gestione degli interventi di vigilanza e assistenza, quale garanzia di trasparenza della Pubblica Amministrazione. Accanto a interventi di formazione interna, come previsto dal programma di formazione regionale di cui sopra, andranno programmati interventi di formazione esterna e con la scuola;

b) per la quota di un terzo la somma è destinata a "... *garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*", tale quota è destinata al raggiungimento degli obiettivi di vigilanza individuati per ciascuna Azienda ULSS nell'ambito delle finalità del Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui al DPCM 17.12.2007, del Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, del Piano Nazionale di prevenzione in Agricoltura e Silvicoltura 2009-2011, dal Piano Nazionale Prevenzione approvato con Intesa CSR n. 156 del 13 novembre 2014 e del Piano Regionale per la Prevenzione di cui ai Decreti del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n. 7 del 27 marzo 2015 e n. 10 del 29 maggio 2015 di integrazione della DGR 749 del 14 maggio 2015;

c) la restante quota di un terzo, che sarà destinata alla "... *realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*", sarà finalizzata al finanziamento di iniziative per la promozione della salute negli ambienti di lavoro, nelle scuole e a favore dei lavoratori autonomi, per tirocini formativi e professionalizzanti e altre iniziative di sostegno alle imprese. Le iniziative andranno condivise con il Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008;

PRESO ATTO che, la richiamata delibera, dispone che all'impegno ed alla liquidazione a favore delle Aziende ULSS degli importi derivanti dalle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, accertati in entrata nel capitolo 7944 *"Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro – Art. 21, c. 2, D.Lgs. 19/12/1994, n. 758 – Art. 14, c. 8, D.Lgs. 09/04/2008, n. 81"* negli anni 2013 e 2014 provvederà con propri atti il Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica.

ATTESTATO che il suddetto importo è finanziato con fondi regionali, si dispone la relativa liquidazione a valere sul conto di Tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 (della gestione sanità) codice IBAN IT36Z0100003245224300306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia – Banca d'Italia.
VISTA la DGR 750 del 14 maggio 20215.

VISTA la L.R. n. 39/2001.

VISTA la L.R. n. 7/2015 di approvazione della legge di bilancio 2015 e pluriennale 2015 - 2017 e richiamata la nota circolare dell'Area bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi prot. 225927 del 29 maggio 2015 *"Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2015 - 2017"*.

VISTA la DGR n. 1102 del 12 giugno 2012 e successive modifiche, che approva le Linee Guida regionali attuative del Decreto Legislativo n. 118/2001 per la gestione sanitaria accentrata (GSA).

DECRETA

1) di disporre, giusto quanto previsto con la DGR 750/205, che l'utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza ed igiene nei loghi di lavoro attribuiti con il presente provvedimento alle Aziende ULSS ai sensi dell'Art.8, comma 1*bis* della L.R. 16 agosto 2007 e s.m.i. sia finalizzata:
   a) per la quota pari ad un terzo alla "... *realizzazione di progetti formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" che saranno rivolti sia agli operatori dei servizi prevenzione igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) delle Aziende ULSS per il raggiungimento di standard professionali qualitativamente sempre più elevati, sia al mondo produttivo secondo le peculiarità territoriali e di comparto individuate a livello provinciale, sia ancora al mondo della scuola costituente un *setting* privilegiato per la formazione dei futuri lavoratori e dei soggetti che svolgeranno ruoli di supporto professionale ai responsabili aziendali;
   Nell'ambito dei Comitati Provinciali di Coordinamento, inoltre, gli Enti istituzionali provvederanno a definire, di comune accordo, percorsi congiunti di formazione - con compartecipazione al finanziamento - che consentano di coniugare l'aggiornamento professionale con il confronto diretto e la reciproca conoscenza delle procedure per il raggiungimento di un adeguato livello di omogeneizzazione delle modalità di gestione degli interventi di vigilanza e assistenza, quale garanzia di trasparenza della Pubblica Amministrazione. Accanto a interventi di formazione interna, come previsto dal programma di formazione regionale di cui sopra, andranno programmati interventi di formazione esterna e con la scuola;
   b) per la quota di un terzo a *"... garantire il raggiungimento dei livelli essenziali e assistenziali previsti dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"*, tale quota è destinata al raggiungimento degli obiettivi di vigilanza individuati per ciascuna Azienda ULSS nell'ambito delle finalità del Patto per la tutela della salute e la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui al DPCM 17.12.2007, del Piano Nazionale Edilizia 2008-2010, del Piano Nazionale di prevenzione in Agricoltura e Silvicoltura 2009-2011, dal Piano Nazionale Prevenzione approvato con Intesa CSR n. 156 del 13 novembre 2014 e del Piano Regionale per la Prevenzione di cui ai Decreti del Direttore della Sezione Prevenzione e Sanità Pubblica n. 7 del 27 marzo 2015 e n. 10 del 29 maggio 2015 di integrazione della DGR 749 del 14 maggio 2015;
   c) per la restante quota di un terzo alla *"... realizzazione di progetti di sostegno alle imprese e ai lavoratori in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro"*, sarà finalizzata al finanziamento di iniziative per la promozione della salute negli ambienti di lavoro, nelle scuole e a favore dei lavoratori autonomi, per tirocini formativi e professionalizzanti e altre iniziative di sostegno alle imprese. Le iniziative andranno condivise con il Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. n. 81/2008.
2) di dare atto che gli importi derivanti dalle sanzioni ricollegate all'accertamento di violazioni delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, accertati in entrata nel capitolo 7944 *"Proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza e igiene del lavoro – Art. 21, c. 2, D.Lgs. 19/12/1994, n. 758 – Art. 14, c. 8, D.Lgs. 09/04/2008, n. 81"* nell'anno 2013 sono pari a € 3.889.977,37.-;
3) di impegnare l'importo complessivo di € 3.889.977,37. = a favore delle Aziende ULSS venete come segue:
   a) quanto a € 2.889.997,37 sul capitolo 101818 "*Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari – Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza ed igiene*

del lavoro – Trasferimenti correnti (Art. 8,c.1, L.R. 16/08/2007 n. 23 – Art. 20 c.1, P.to B. lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)", Art. 002, Codice V Livello U.1.04.01.02.020, *"trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale"*, - Codice SIOPE: Codice bilancio 1 05 03 – codice gestionale: 1538; natura della spesa: debito non commerciale, del bilancio annuale di previsione che presenta la necessaria disponibilità di spesa;

b) quanto a €1.000.000,00.= sul capitolo 102319 *"Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari – Utilizzo dei proventi derivanti da infrazioni alle norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro – Contributi agli investimenti (Art. 8,c. 1, L.R. 16/08/2007 n. 23 – Art. 20 c.1, P.to B. lett. A, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118)"* Art. 002, Codice V Livello U.1.04.01.02.020, *"trasferimenti correnti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale"*, - Codice SIOPE: Codice bilancio 1 05 03 – codice gestionale: 1538; natura della spesa: debito non commerciale, del bilancio annuale di previsione che presenta la necessaria disponibilità di spesa;

4) di precisare che quanto liquidato alle Aziende ULSS a carico delle risorse del capitolo 102319 sarà dalle stesse utilizzato per spese di investimento, mentre le risorse di cui al capitolo 101818 saranno utilizzate per spese di natura corrente;
5) di liquidare alle Aziende ULSS gli importi di cui ai precedenti punti nella misura dettagliata nell' **Allegato A)**, che si riferisce alla ripartizione dei proventi derivanti da infrazioni nell'anno 2013;
6) di dare atto che ai fini della liquidazione la somma di cui al precedente punto sarà da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria provinciale Sezione di Venezia -Banca d'Italia;
7) di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8) di dare atto che la spesa in oggetto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9) di trasmettere il presente decreto per il visto di monitoraggio al Responsabile GSA e la successiva trasmissione alla Sezione Regionale Ragioneria e Tributi per quanto di competenza;
10) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33;
12) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dr.ssa Giovanna Frison

SEZIONE RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 43 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39 si appone il visto e si registra in contabilità l'impegno di spesa

n. _____ cap. _____ del bilancio _____ di €. _____

Venezia, _____

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO giunta regionale SEZIONE PREVENZIONE E SANITÀ PUBBLICA

Prospetto relativo alla liquidazione ANNO 2013				
Azienda Ulss	Importo sanzioni ex 758/94 e sanzioni amministrative irrogate dalle Aziende ULSS nell'anno 2013	% riparto	Importo da liquidare su 101818	Importo da liquidare su 102319
1	€ 76.419,00	2,16	€ 62.375,64	€ 21.583,44
2	€ 98.051,00	2,77	€ 80.032,38	€ 27.693,08
3	€ 111.828,00	3,16	€ 91.277,61	€ 31.584,19
4	€ 85.436,00	2,41	€ 69.735,61	€ 24.130,16
5	€ 53.347,00	1,51	€ 43.543,54	€ 15.067,09
6	€ 198.570,00	5,61	€ 162.079,21	€ 56.083,21
7	€ 184.299,00	5,21	€ 150.430,76	€ 52.052,58
8	€ 189.105,00	5,34	€ 154.353,58	€ 53.409,96
9	€ 422.860,05	11,94	€ 345.151,96	€ 119.430,68
10	€ 108.541,60	3,07	€ 88.595,14	€ 30.656,00
12	€ 165.732,40	4,68	€ 135.276,11	€ 46.808,71
13	€ 142.536,00	4,03	€ 116.342,46	€ 40.257,22
14	€ 37.000,00	1,05	€ 30.200,59	€ 10.450,11
15	€ 172.591,00	4,87	€ 140.874,32	€ 48.745,82
16	€ 321.664,00	9,08	€ 262.552,49	€ 90.849,32
17	€ 208.413,00	5,89	€ 170.113,39	€ 58.863,22
18	€ 213.936,00	6,04	€ 174.621,44	€ 60.423,12
19	€ 15.335,20	0,43	€ 12.517,08	€ 4.331,20
20	€ 449.761,00	12,70	€ 367.109,38	€ 127.028,46
21	€ 156.789,50	4,43	€ 127.976,63	€ 44.282,92
22	€ 128.417,00	3,63	€ 104.818,08	€ 36.269,52
Totale	€ 3.540.631,75	100,00	€ 2.889.977,37	€ 1.000.000,00

Cap	Importo accertato in entrata esercizio 2013
E 7944	€ 3.889.977,37
U 101818	€ 2.889.977,37
U 102319	€ 1.000.000,00